

Il Liofante

Il periodico della Pro Loco di Colli del Tronto



COPIA OMAGGIO

N. 01 - gennaio/febbraio 2021



Gli articoli inviati per la pubblicazione sono sottoposti all'esame del Comitato di Redazione. Le opinioni eventualmente espresse in essi rispecchiano esclusivamente il pensiero dell'autore, non impegnando di conseguenza la responsabilità del Comitato di Redazione. È consentita la riproduzione degli articoli citando la fonte.

La rubrica "Discorsi di Arte" nel 2020 è stata dedicata alle ville collesi, intraprendendo un viaggio attraverso la scoperta di incantevoli dimore storiche. Ora, in questo nuovo anno, vuole raccontare gli artisti di Colli del Tronto e ha deciso di farlo iniziando a parlare di lui...



Nazario RICCHI

Un uomo nato artista, che è vissuto sempre per l'arte. Un uomo che ha deciso di servire l'arte lasciandosi semplicemente guidare da ispirazione e passione. E lo fa

da quando era un ragazzino, da quando ha scelto di seguire e assecondare questa sua grande "dote". Così, poco più che undicenne, si alzava in piena notte, mentre tutti dormivano, per dipingere e disegnare con una semplice matita nera sui muri della

casa paterna fino alle 4 del mattino e poi, durante il giorno, girava continuamente alla ricerca di manifesti elettorali dell'epoca, per poter ancora dipingere e disegnare sul retro. Centinaia di opere, alcune purtroppo andate perdute negli anni, che hanno dato inizio alla sua carriera di artista. E ancora oggi, durante questa intervista, mentre ci racconta di quel periodo, della sua vita e della sua grande passione, Nazario Ricchi si emoziona e ci emoziona, trasmettendoci tutto il suo amore per l'arte, soprattutto per la pittura. Ma anche per la poesia, per le statue e le sculture, per la fotografia, per i disegni, per la ceramica e per il mondo femminile, che ha spesso ritratto in numerose sue opere. Insomma per tutto quello che ha fatto e che fa, e che oggi riempite ogni angolo ed ogni piano della sua casa museo. Si è diplomato all'Istituto d'Arte di Perugia come privatista, è stato per due anni dipendente della filiale Standa di Ascoli Piceno vincendo un concorso come vetrinista, e poi docente alle scuole medie e presso un seminario, autore di numerosi testi, ideatore del Premio Tronto, creatore della Adriatica Pubblicità specializzata in cartelli pubblicitari, vincitore di numerosi premi in concorsi di poesia, onorato dal Comune di Colli del Tronto con la medaglia d'oro "Una vita per l'arte". La sua vita, che è stata piena di tante esperienze e di molte scelte diverse, fatte sempre, e soprattutto, per non trascurare e allontanarsi mai troppo dall'arte, anche se il tutto ha comportato non poche rinunce. Prima di salutarci però Nazario Ricchi conclude la nostra intervista con un pensiero molto bello, che vi riportiamo qui come fosse un piccolo spunto di riflessione per tutti noi. "Quando si è giovani si è convinti di avere l'eternità davanti, ora che sono vecchio però so di essere una persona felice che ha dedicato la sua vita a fare quello che veramente volevo fare, l'artista". Ringraziamo Nazario Ricchi per averci regalato questa intervista e ringraziamo anche Giuseppe Di Stadio per la foto.

La Redazione

Lauree...



Maria Tersesa Calcagni. Laureata in Ingegneria Meccanica all'Università Politecnica di Ancona.



Davide Vagnoni. Laureato in Matematica presso l'Università Alma Mater di Bologna.



Riccardo Fioravanti. Laureato in Viticoltura presso l'Università degli Studi di Teramo.



FALEGNAMERIA SPINELLI & VIVIANI
ARREDAMENTI PERSONALIZZATI
INFISSI SU MISURA
Via Vargo, 26 - 63079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 890440 - Fax 0736 893007
E-mail: spiviv@libero.it

TRAINI ECO SERVICES
CREAZIONE E CURA DEL VERDE
Via Ancaranese - 63100 Località Villa Sant'Antonio - Ascoli Piceno
Tel. 0736 81 16 64 - Fax 0736 81 37 95 - info@ecoservices.it - www.ecoservices.it

enel
Piazza Kennedy, 11 - 63078 SPINETOLI (AP)
Via Mare, 28 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

HOLON
STUDIO OSTEOPATICO
D.O. EDOARDO VALLORANI TEL. 328/7019500
Via Burrone, 21 Colli del Tronto

ATF
Digital process for your value
www.atf.it

Uni Costruzioni S.r.l.
Viale Marche, 12 - 63079 Colli del Tronto (AP)
E-mail: unicostruzioni2013@gmail.com
CONSTRUZIONE NUOVI EDIFICI
VENDITA APPARTAMENTI
EDILIZIA IN GENERE
RISTRUTTURAZIONI

AUTOSPORT Srl
www.autosport2001.it

Dental.B
PROFESSIONAL CARE
www.dentalbit
0735 655253

C'ERA UNA VOLTA A COLLI... LA BOTTEGA DI LALA'

Nel paese di Colli del Tronto, come in ogni altro paese della Vallata e d'Italia, una volta le persone si conoscevano tutte tra di loro e di ognuna si sapevano anche gli aspetti meno noti. Di alcune di queste persone, vuoi per la loro professione, vuoi per le loro capacità, vuoi perché comunque erano dei personaggi, è rimasta traccia nella memoria collettiva, soprattutto in chi è più avanti con gli anni, e la loro storia ogni tanto riaffiora nei racconti davanti al bar o nelle serate tra amici. Sicuramente, nel paese di Colli del Tronto ve ne sono tante di persone di cui poter raccontare storie, aneddoti e quant'altro, ma dovendo iniziare da uno di questi, lo faccio parlando di una persona della mia famiglia. Ciccon Ilario, meglio noto come Lalà, nasce il 28 luglio 1901 da una famiglia di umili origini ed in cui, come del resto allora era abbastanza consueto, si faceva difficoltà a tirare avanti anche perché, gli anni della sua infanzia ed adolescenza coincidono con quelli che precedono il primo conflitto mondiale del 1914-1918. Nonostante il periodo ed essendo l'unico figlio maschio della famiglia con 4 sorelle, di cui tre più grandi di lui, viene comunque mandato a studiare alle scuole professionali. Da quello che si è potuto ricostruire attraverso i pochi documenti di cui si è in possesso, già allora dimostrava delle eccellenti doti soprattutto per la meccanica. Terminati gli studi e finita la guerra, Lalà si dedica a quella che ai quei tempi era l'attività di famiglia, ereditata dal padre Lorenzo che a sua volta l'aveva ereditata dal padre Ilario: la costruzione dei carri per i contadini e per le attività agricole. Attività questa che all'epoca contraddistingueva l'abitato di Villa San Giuseppe non a caso chiamato in gergo "li carrarè". In tale attività allora erano pochissime famiglie a cimentarsi tra cui i Cicconi ed i Crocetti. Ilario costruì una bottega con cui riesce a far funzionare, con una sola forza motrice, tutti gli strumenti che gli servono fino ad arrivare alla macchina per fare la vernice con il minio (colore rosso) che all'epoca era molto usato. I carri che venivano realizzati sono considerati un autentico lavoro di ingegneria meccanica e di arte anche pittorica per la ricerca dei disegni e dei colori. Finita l'epoca dei carri, con l'avvento di mezzi agricoli più moderni, Lalà dirotta la sua attività nel lavoro di segheria dei tronchi per il successivo lavoro di falegnameria. Anche in questo la bottega, con le sue varie applicazioni è un capolavoro di meccanica che ho avuto la fortuna di poter vedere con i miei occhi essendo cresciuto dentro la segheria ed avendo considerato Ilario come quel nonno che non avevo mai avuto (era suo cognato) perché morto prima che io nascessi. La foto rende solo parzialmente l'idea di quella che era la segheria: tuttora la stessa esiste ed è a Spinetoli, presso il Museo della Civiltà



Contadina. La vera abilità stava nel maneggiare tronchi di dimensioni enormi senza far mai ricorso all'uso della forza ma attraverso l'uso dell'intelligenza e delle regole della fisica. Celebre è rimasta la sua bicicletta in legno, ancora oggi custodita dalla nostra famiglia, realizzata sul modello delle bici antiche con una ruota anteriore grande ed i pedali sulla stessa ruota. Raccontava spesso che la bici era stata costruita dal padre Lorenzo nel 1887 e successivamente da lui restaurata. Sembrava tanto facile andarci eppure nessuno c'è mai riuscito eccetto lui che la padroneggiava senza alcuna difficoltà. Persona schiva di carattere ma buona di animo e soprattutto sempre disponibile, è spesso presente nei racconti perché di lui il ricordo più vivo è quello di uno di poche parole ma sempre giuste e soprattutto sensate. Si è sposato con Amadio Giovanna, che all'epoca era una giovane donna di Colli Alto ma non hanno avuto figli mentre due delle quattro sorelle non si sono mai sposate e sono rimaste sempre nella stessa casa con lui, aiutandolo nei lavori della segheria. Le altre (tra cui mia nonna) se ne sono andate, ma il legame con il fratello non si è mai spezzato fino a quando non è morto all'età di 90 anni.

Maurizio Collina

ValorizziAMO Colli GRUPPO ARMONICO



Il gruppo armonico è alla terza edizione di ValorizziAMO Colli. Il gruppo nasce all'interno di Spazio Musica 55 con lo scopo di valorizzare il nostro territorio attraverso pensieri, parole e musica. Il connubio parole e musica gioca un ottimo coinvolgimento emotivo per il fruitore attento e desideroso di condividere la significativa elaborazione dei testi proposti. Poesie, racconti e pagine di autentiche emozioni letterarie, si fondono gradevolmente con sottofondi musicali inseriti in maniera discreta e coinvolgente. Auspicio del gruppo è sempre una maggiore attenzione e divulgazione di quanto proposto in questo particolare periodo pandemico attraverso i social. Interessante sarebbe anche proporre i video, realizzati dal gruppo, alle scuole con la collaborazione delle insegnanti. Alla presentazione dei brani collabora Gianni Agostinelli mentre il gruppo si compone di tre voci recitanti: Romina Celami, Gianluca Paliotti e Monica Urbini. La parte musicale è curata da Sofia De Santis al pianoforte e Mario Feriozzi al flauto e fisarmonica.

Mario Feriozzi

IL CONCERTO NON IN CONCERTO

La redazione Liofante, ci ha chiesto di scrivere due righe in riferimento al video realizzato e fatto girare sui social, durante il periodo natalizio. In realtà, noi cantori, non siamo abituati a scrivere ma, insieme da anni, ci divertiamo a cantare e ad animare celebrazioni. La Corale Santa Felicità non ha fatto altro che far arrivare, attraverso la musica, l'ennesimo messaggio di augurio e di speranza a tutta la cittadinanza collese e siamo felici di sapere che è stato accolto con piacere da centinaia di persone. Vivere la fatica di questo periodo, le continue restrizioni e chiusure è ciò che ci accomuna. Vivere e sapere che ci sono persone che più di altre soffrono per malattie, perdite e solitudine, è ciò che ci accomuna. La pandemia rischia di immobilizzarci tutti, ci chiude nelle nostre case e con le nostre paure, sempre più radicati nel nostro egoismo. Il mini concerto che abbiamo prodotto, aveva come primo intento quello di farci vivere qualche minuto di normalità, la stessa che oramai da anni ci porta ad animare celebrazioni e organizzare e partecipare ad eventi canonici. Così, non potendo organizzare il concerto che da decenni proponiamo il 26 dicembre, per non cadere alla tentazione del dolce far nulla, ci siamo auto registrati con mezzi semplici e senza effetti speciali. Felici di aver trovato un modo che ci rappresentasse per dire: Buon Natale! Non è l'augurio che più di tutti riesce a descrivere gioia e amore, che ci lega a bei ricordi, a tradizioni e preghiere? Ecco lo rinnovato a tutti i lettori, ricordando che anche con poco, e nel rispetto delle regole, si può fare tanto per sentirsi vicini a distanza! Concludiamo con la frase di apertura del nostro video: Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile - San Francesco D'Assisi. Non esiste frase più attuale di questa. Buon lavoro a tutti.

Rosella, Serena e tutti i cantori della Corale di Santa Felicità

Liofante

Periodico bimestrale della Pro Loco di Colli del Tronto (Ap)

Redazione:
63079 Colli del Tronto (Ap)
Via Carlo Levi, 2 a/b
Telefono e Fax 0736 89 23 29
Mail: info@prolococolli.deltrento.it
Http://www.prolococolli.deltrento.it

C.C.P. Il Liofante 10976637
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2
comma 20/B - L. 662/96 Tab-B

Aut. Trib. A.P. n. 246
Anno XXXIII - n. 01 - 2021

Direttore Responsabile
Benedetto Marinangeli

Capo Redattore
Francesca Pietrangelo

Redazione
Maria Cocca
Filomena Gagliardi
Maurizio Collina
Vincenzo Fulgenzi
Emanuele Di Silvestro

Grafica e impaginazione
Italo Pulcini

Stampa
Grafiche Martintype
Strada Bonifica Tronto Km 1.800
64010 Colonnella (TE)
Tel. 0861 748980 - Fax. 0861 748994

CONAD
COLLI DEL TRONTO
- Polo Commerciale Truentum -
Via Salaria vecchia - angolo Via dell'Artigianato

Caffè David
Segni il tuo caffè... il genio di Caffè David.

EDILIZIA PIERGALLINI
MATERIE EDILI - FERRAMENTI - PRIMERI
INVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
Via Salaria 121 Colli del Tronto AP
Tel. Fax 0736 892052 Mobile 993 8272941

VELARDI - URBINI - MONTI
Via degli Studi, 14
63079 Colli del Tronto (AP)
Info: 0736 898584 - 348 5939469

di Sara e Simone Schiavi
aperto tutti i giorni
334.9884845
Via Salaria, 158 - 63079
Colli del Tronto (AP)
info@stosao2@gmail.com
p. 086 021 85500447

FRESH & CO
FRESH & CO
FRESH & CO
FRESH & CO

Servizi Distribuzione srl
Distribuzione e manutenzione nei paesi
Piazza Kennedy 5
63078 PAGLIARE DEL TRONTO (AP)
P. IVA 01732240463
Tel. 0736 898374 - Fax 0736 892605
e-mail: info@servizidistribuzione.it

**Parrucchieria
Gigliola e Luisa**
Via Ugo Foscolo, 1 A/B
63030 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 898048
Ab. 0736 814500/0736 890497

facile
"Fide OI Service"
Leonardo Fanesi
Via Salaria 121 Colli del Tronto AP
Tel. Fax 0736 892052 Mobile 993 8272941

**PARRUCCHIERIA
le tre età**
Via Salaria 158 - 63079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 899717 - Cell. 340 0593627
Invidiolo Claudio

**Panificio
CHECCO e LORE'**
Via Salaria 116
63079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 890569
www.panificiocolli.deltrento.it

CAMAIONI
PIANTE • FIORI
ADDOBI •
FLOREALI
ARTICOLI •
DA REGALO
www.camaioni.com
Via Ugo Foscolo, 1 - Colli del Tronto (AP) - Tel. 0736 890069 - Fax 0736 898519

TECHNOLOGY
Di Ciabattini Luigi & C. S.n.c.
Via Salaria, 77 - Colli del Tronto (AP) - Tel. e Fax 0736 811922

Bella SAGNA
PASTA ALLA TAVOLA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA
Via Salaria, 88/90 - Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 899128 - 348 9663630
bellasagna.ap@gmail.com - bella.sagna

**OFFERTA
Olive ascolane
10
Euro al Kg.**

CAMPAGNA TESSERAMENTO PRO LOCO 2021



*sempre
in viaggio
per il tuo
paese!*

PERCHÉ FARE LA TESSERA PRO LOCO?
 Per la promozione del nostro paese
 Per sostenere gli eventi in programma
 Per fare intrattenimento, cultura, spettacolo
 Per difendere le tradizioni
 Per essere attivo nel volontariato
 Per portare nuove idee
 Per usufruire di convenzioni a livello nazionale e locale
Insieme possiamo!

LE NOSTRE PROMOZIONI
 DENTAL B: sconto del 50% su una igiene orale
 CONAD di Colli del Tronto: sconto 3%
 ACQUARIO DI GENOVA: sconto 15%
 GARDALAND: sconto del 15%
 UNIPOLSAI: sconto fino al 25%
 IMPIANTI SCIISTICI OVINDOLI: sconto fino al 15%
 CAMPO FELICE: sconto del 15%
 AMPLIFON: sconto del 15%
 ZOO MARINE: sconto di Euro 7,00
 COMBIPEL: sconto del 20%
 Per ulteriori vantaggi, sconti e convenzioni si prega di visitare il Sito UNPLI

...A SOLI 12 EURO

*per info:
Emanuele
Di Silvestro*

320 6303110

PASSEGGIANDO PER COLLI



Una Colli particolare, semideserta. Un Natale strano, senza festeggiamenti e tutti chiusi nelle nostre case. Un tocco di calore quei presepi tra i muri, nei tronchi degli alberi, come a dire che la rinascita c'è sempre, c'è per tutti. Bella iniziativa, presepi essenziali, come la nostra vita in questo periodo. Ma se guardati, con attenzione, scaldavano il cuore.

A. D.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE... Caro lettore, controlla sempre tra le pubblicità de "Il Liofante", potrai trovare sconti ed interessanti promozioni (NON CUMULABILI) per te e per la tua famiglia.

COLLI KM ZERO

"Eravamo quattro amici al bar", per dire che questa esperienza è nata quasi per caso tra compaesani che, in questo periodo storico così difficile, hanno pensato di unire le forze per mantenere vivo il nome delle loro aziende! Avendo fede nell'animo solidale che i momenti difficili sanno risvegliare nelle persone, abbiamo creato il progetto **Regaliamo Colli**, con l'obiettivo di dare visibilità e lustro ai prodotti agricoli e artigianali del nostro paese, confezionando e vendendo cesti natalizi da poter regalare. Certo è che non avremmo mai potuto farcela da soli, per questo abbiamo ritenuto opportuno affidarci al vero collante del gruppo: la **PRO LOCO** di Colli del Tronto, che ha accolto con entusiasmo la nostra idea e preso in mano il progetto. Grazie a loro è stato possibile anche contattare e aggregare altre aziende del paese, arrivando ad essere numerosi: **Panificio Checco e Lorè, Cooperativa Case Rosse, Fattoria Giarrami, Pizzeria Saturnia, Az. Agr. Leonardo Lozzi, Soc. Agr. Alla Solagna, Vigneti Vallorani, Az. Agr. La Valle**. Un grazie di cuore alla **PRO LOCO**, a tutte le aziende che hanno partecipato e a tutti coloro che hanno acquistato i nostri prodotti.

Elisa Vallorani

IMPRONTE

A cura di
Andrea Monti



Qualche settimana fa un video realizzato da un mio caro amico ha fatto il giro del web: un video eccezionale, che vedeva 7 lupi sfilare davanti alla sua fototrappola, sulle colline nei dintorni di Castorano. Tralasciando il fatto che il video non è stato messo online da lui ma da un'altra persona, tralasciando il fatto che questa persona lo ha fatto senza chiedere il permesso al diretto interessato e sorvolando anche sui toni sensazionalistici e inutilmente allarmanti che questa persona ha usato (invasione di lupi), ho voluto cogliere questa occasione per parlare un po' della specie che segue ormai da qualche anno ai confini del Parco Nazionale dei Sibillini e che potrebbe tornare a farsi vedere anche nei dintorni di Colli del Tronto vista la vicinanza con Castorano. Tranne che in alcune zone di Italia, che rappresentano l'eccezione e non certo la regola, nel resto del nostro territorio la presenza del lupo viene ancora vista come un qualcosa di "anormale", solo un possibile pericolo per l'uomo e per le sue proprietà. Pensieri che vengono rafforzati da avvistamenti sempre più frequenti nei dintorni dei paesi rispetto, per esempio, a 50 anni fa. Ma è vero che "prima" (un tempo passato non ben definito) il lupo non c'era? In parte è vero: alla fine del 1960 il lupo era in Italia sull'orlo dell'estinzione con un centinaio di esemplari stimati in tutta la penisola, concentrati perlopiù nelle zone più remote tra Marche e Abruzzo. Quindi se si prendesse come punto di riferimento questo minuscolo arco temporale si: i lupi "prima" non c'erano e adesso sono tanti o "troppi" (troppi rispetto a cosa?). Sono diventati "troppi" perché dal 1971 la specie è stata tolta dall'elenco di specie nocive (che rendeva la sua caccia aperta tutto l'anno con qualsiasi mezzo), nel 1976 fu inserita tra le "specie protette" ed infine nel 1992 fu inserita tra le "specie particolarmente protette" classificando la sua uccisione come reato penale. Ma perché sono state fatte queste modifiche con decreti ministeriali e leggi? Perché si uccideva una specie già rara e praticamente impossibile da vedere? Ma soprattutto perché c'erano così pochi lupi? Proprio il lupo, il principe dell'adattamento, che trova casa in tutti gli ecosistemi del pianeta dalla gelida Alaska ai torridi deserti arabi, dalle grandi radure tibetane alle immense paludi brasiliane, creando a volte specie e sottospecie diverse con caratteristiche particolari che ne favoriscono la sopravvivenza, era sull'orlo dell'estinzione nella penisola italiana, uno dei territori più ricchi di biodiversità sia animale che vegetale al mondo, con una concentrazione di ambienti diversi più unica che rara. Evidentemente qualcosa non torna. E se spostassimo l'arco temporale preso come riferimento poco sopra di altri 50 anni, oppure di altri 100 e così via finché si ha voglia, cosa succederebbe? Si scoprirebbe che il lupo, in realtà è di nuovo presente in gran numero! L'apice della catena alimentare, il predatore europeo per eccellenza trovava in tutta Italia un territorio assolutamente ideale, da sempre. Che cosa ha portato allora questa specie a ridursi di numero così drasticamente? Purtroppo la risposta non può che essere una sola: l'uomo. Le vecchie favole del lupo cattivo così come il detto "in bocca al lupo" sono in realtà figlie di un retaggio culturale di secoli di uccisioni e caccia al lupo, culminate nel '900 in vero e proprio sterminio anche a causa dell'estrema riduzione del proprio ambiente dovuto al boom industriale e demografico del paese e usato spesso come capro espiatorio per crisi economiche e politiche locali. Proprio il detto "in bocca al lupo" è sinonimo di "fortuna" perché veniva rivolto a chi uccideva il lupo per professione: il luparo. Si augurava al luparo di trovarsi faccia a faccia con la sua preda e la risposta "crepi il lupo" era l'auspicio di riuscire ad ucciderla. I lupari infatti tornavano poi trionfanti nei vari paesi e chiedevano ricompense a tutti per ogni lupo ucciso, come se avessero liberato la gente da un demone primordiale. Insomma non era solo legale uccidere lupi, era anche sinonimo di maestria e coraggio oltre che un vero e proprio lavoro per alcuni. Questo è il motivo per cui lo Stato Italiano decise di proteggerlo, riconoscendo l'enorme valore biologico che ha il predatore all'apice della catena alimentare nella regolazione naturale e sostenibile di tutto l'ecosistema. Una volta protetti, i lupi sono pian piano (in realtà abbastanza velocemente) aumentati negli ultimi decenni e stanno tornando ad essere in buon numero. Proprio per questo gli avvistamenti sono più numerosi soprattutto nei periodi invernali quando i giovani si spostano con i genitori e gli individui di qualche anno vanno in dispersione alla ricerca di nuove aree. Stiamo semplicemente tornando alla normalità e prima la consideriamo tale prima riusciremo in modo lucido ed oggettivo ad adattarci a questo grande ritorno. In ultimo vorrei sfatare alcuni miti che circolano spesso intorno a questo animale. Al contrario di queste voci, il lupo non è mai stato oggetto di reintroduzioni da parte dell'uomo e quindi il suo aumento di numero è del tutto naturale. Il lupo non è una specie infestante, ha un grosso territorio che difende dall'introduzione di altri lupi e il numero del branco, una volta stabilizzato, è direttamente proporzionale al numero di cibo e prede a disposizione. Non ci saranno mai più lupi di quanti il loro territorio riesca a sostenerne. Il problema "pericolo per l'uomo" in Italia non esiste: non sono mai stati registrati attacchi di lupo all'uomo, il lupo scapperà ben prima che una persona distratta riesca a vederlo. Discorso diverso invece per gli allevatori, persone che dal lupo possono subire un danno economico, in molti casi quando le greggi non sono protette adeguatamente (tenendo in considerazione l'aumento della specie) o non protette affatto: questo è l'unico reale problema, un rischio, un effetto collaterale che non si può negare e che deve essere assolutamente risolto o comunque arginato tramite adozioni di protezioni migliori, cani adeguati e risarcimenti celeri. Ovviamente tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, ma problemi politici, amministrativi ed economici non possono trasformare una scelta ecologica ed ambientale giusta e lungimirante come la protezione del lupo, in una scelta sbagliata. La scelta giusta era e giusta rimane, soprattutto alla luce degli studi sempre più numerosi che mettono in diretta relazione la qualità dell'ecosistema con la qualità della vita dell'uomo. Inoltre, salvaguardare il lupo non comporta necessariamente problemi per gli allevatori: la convivenza è possibile, come dimostrano tante aziende del nostro territorio come la Sopravvissana dei Sibillini che con numerosi cani e recinti adeguati riesce a proteggere il proprio bestiame nonostante si trovino in un territorio molto frequentato dai lupi. Una questione di adattamento anche per noi insomma, lo stesso adattamento che è alla base dell'evoluzione e della sopravvivenza di ogni specie animale e vegetale sul pianeta. Ma come si può ben immaginare, è più facile addossare tutte le colpe al "lupo cattivo" delle favole che ci raccontavano da bambini piuttosto che prendersi le proprie responsabilità in questo campo, qualunque esse siano.

1 GENNAIO 2021 GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

La cultura della cura come percorso di pace

I primi 4 Stralci del messaggio del Papa che c'insegna che nessuno si salva da solo. 1.) Alle soglie del nuovo anno desidero rivolgere i miei più rispettosi saluti ai di Stato e di Governo e a tutti gli uomini di buona volontà. Il 2020 è stato caratterizzato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19 aggravando la crisi climatica, alimentare, economica e migratoria e provocando pesanti sofferenze disagi. Un ricordo speciale va ai medici, infermieri e a tutto il personale sanitario che si sono prodigati e continuano a farlo con grande sacrificio per alleviare le sofferenze dei malati o per salvarne la vita. Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo slancio forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione. Perciò ho scelto come tema. La cultura della cura come percorso di pace, per costruire una società fondata sui rapporti di fratellanza. La cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro oggi spesso prevalente. 2.) Dio creatore, origine della vocazione umana alla cura. In molte tradizioni religiose vi sono narrazioni che si riferiscono all'origine dell'uomo, al suo rapporto con il creatore, con la natura e i suoi simili. In questi racconti si nota che tutto è in relazione e che la cura delle relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri. 3.) Dio creatore, modello della cura La Sacra scrittura presenta Dio come Creatore e come colui che si prende cura delle sue creature. Dio manifesta il piano divino per preservare l'armonia della creazione perché la pace e la violenza non possono abitare nella stessa dimora. 4.) La cura del ministero di Gesù. La vita di ministero di Gesù incarna l'apice della rivelazione dell'amore e si manifesta come colui che porta il lieto annuncio per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; nella sua compassione Cristo si avvicina a i malati nel corpo e nello spirito e li guarisce. Gesù è il Buon Pastore che si prende cura delle sue pecore, è il Buon Samaritano che si china sull'uomo ferito, medica le sue piaghe e si prende cura di lui. Nel prossimo numero passerò in rassegna gli altri 4 stralci del messaggio del Papa.

Nazzareno Quinzi

UN NATALE ON-LINE

I primi del mese di dicembre noi, Roberto Albertini e Ilaria Schiavi, amministratori del gruppo Facebook **VIVI-AMO COLLI**, abbiamo pensato di coinvolgere la cittadinanza di Colli attraverso i nostri canali social. Volevamo colorare con foto o video il periodo natalizio. Volevamo entrare nelle vostre case e ammirare le vostre decorazioni. Volevamo essere lì visto che le restrizioni non ce l'avrebbero permesso. Volevamo trasmettervi leggerezza visto il periodo che stiamo attraversando. Abbiamo chiesto di collaborare e la risposta è stata al di sopra delle nostre aspettative. Abbiamo ricevuto decine di foto e ne abbiamo fatto un album consultabile e condivisibile. Abbiamo tantissime idee e con il tempo e le possibilità, cercheremo di realizzarle. Il nostro gruppo vuole aggregare la cittadinanza e vuole valorizzare le attività commerciali presenti. Sappiamo che COLLI ha un potenziale enorme. VIVI-AMO COLLI è e sarà sempre un gruppo APOLITICO. È stata una scelta ben precisa. Ringraziamo veramente tutti i membri (manca poco per arrivare a 1000) e speriamo che con il tempo cresca sempre più. Noi ce la metteremo tutta come sempre. Da poco abbiamo riattivato il nostro sito internet, il link lo troverete sulla pagina. Chiunque abbia idee può contattarci in qualsiasi momento e allo stesso tempo invitiamo le attività commerciali a condividere le loro iniziative e offerte. Dopo il periodo Natalizio si è aperto un nuovo anno con alcune nuove idee che potrete vedere consultando ed iscrivendovi al gruppo. Vi aspettiamo tutti... Siete i benvenuti. Un saluto da VIVI-AMO COLLI

Roberto Albertini

NOVITÀ IN CAMPO

Quando nasce qualcosa di buono c'è sempre un insieme di fattori quali fiducia, confronto, ascolto ed abnegazione che rappresentano a pieno lo spirito del gruppo dirigenziale dell'ASD ColliSportVillage. Un gruppo che, dimostra con i fatti, la sua visione improntata alla valorizzazione degli impianti sportivi. Da ciò ha preso forma la realizzazione del primo campo da Padel nella Vallata del Tronto. Ma cos'è il Padel? Il Padel è un gioco di racchetta, giocabile in due squadre composte da due elementi con un campo chiuso ai lati. Siamo in Messico negli anni 70 ed Enrique Corcuera, uomo d'affari, appassionato di tennis, vuole ad ogni costo avere un campo all'interno della sua villa, così, fatto l'investimento iniziale, si rende conto che il progetto è irrealizzabile ma, aguzzando l'ingegno pensa ad uno spazio di gioco nuovo, delimitato da pareti, in cui la palla è sempre in movimento. Era nato il Padel. Le statistiche ci dicono che il Padel è lo sport, ad oggi, con il trend di crescita più rapido al mondo. In Italia il dato è ancor più significativo con soli 10 campi nel 2014 che sono diventati 1090 nel 2019. Il 10.000% di incremento! Facciamo nostre le parole di Luigi Carraro, Presidente della IPF: "Il Padel crea dipendenza perché è uno sport semplice: si entra in campo e si gioca subito. Questa immediatezza porta la gente ad avvicinarsi repentinamente al Padel.". Concludiamo ricordando che è attiva la prenotazione online tramite App o sito web (collisportvillage.wan-sport.com) ed invitiamo tutti a visitare i nostri canali social Facebook e Instagram @Collisportvillage.

Giacomo Giovannini



FRANCO LOI

Se ne è andato uno dei grandi protagonisti del Premio Tronto

Il 4 gennaio scorso, come riportato su tutte le maggiori testate giornalistiche nazionali, è venuto a mancare Franco Loi, uno dei maggiori poeti del dopo guerra. Franco Loi è stato presidente del Premio Tronto dal 1998 al 2001, concorso nazionale di poesia che si è svolto a Colli del Tronto fino a qualche anno fa, prima presso il suggestivo Campo Fiera e poi in piazza XXV Aprile nella splendida cornice della Scalinata delle Chiesa di Santa Felicità. Un'edizione fu caratterizzata dalla conduzione di Michele Mirabella con la voce di Gigi Sammarchi e la partecipazione di Tullio Pericoli come ospite d'onore, oltre all'ingombrante presenza tra i finalisti di Licio Gelli, che creò non pochi problemi. Con quella edizione si raggiunse un livello non solo mediatico ma anche culturale importante poiché al Premio Tronto cominciarono a partecipare firme conosciute del panorama nazionale. Si pose allora il problema di avere una giuria che fosse all'altezza dei partecipanti e grazie alla preziosa e immanicabile collaborazione di Nazario Ricchi come assessore alla cultura del comune, fu contattato Franco Loi per averlo come presidente di giuria. Il suo assenso fu per noi inaspettato, ma ciò ci dimostrò, ancora una volta, la notorietà raggiunta dal premio. La dimostrazione dello spessore del personaggio si toccò con mano fin da subito, poiché con la undicesima edizione condotta da Gigi Marzullo e Barbara Capponi e con la preziosa voce di Mario Zucca e come ospite d'onore Padre Raniero Cantalamessa, si ebbe un record di partecipanti. Franco Loi, come presidente della giuria, portò notevoli suggerimenti e aggiustamenti al Premio che ne aumentarono ulteriormente la notorietà, tanto che anche al cambio di amministrazione fu confermata la sua presidenza. Nato nel 1930 a Genova, Loi è stato uno dei più importanti intellettuali della seconda metà del novecento. Dal 1973 al 2002 è stato il più grande autore italiano di poesia dialettale. Chi ha avuto la fortuna di dialogare con lui sa che per Loi il dialetto corrispondeva alla parola "pura", alla parola originaria. Il poeta era per Loi un "coltivatore", non un produttore: come l'agricoltore non produce una pianta ma opera affinché essa cresca da se con il suo aiuto, così il poeta si limita a dare voce alla parola e la parola naturale, quella che immediatamente e naturalmente scocca nella bocca, cioè la parola dialettale. Per questo Loi si colloca nel contesto di uno dei grandi filoni della tradizione della letteratura italiana del novecento che, relativamente alla ricerca della parola pura, mette capo a Ungaretti. Per altro, l'espressione dialettale è libera da schemi e da regole sintattiche, aperta alle differenti esperienze culturali e, quindi, in grado di esprimere l'essenza del parlante. E il parlante, nella poesia di Loi è essenzialmente il proletariato oppresso e sfruttato. Ma le tematiche che la sua poesia affronta non si riducono a questioni socio/politiche: vi campeggia invece la coscienza della presenza del male nella storia, la nostalgia nei confronti di un paradiso perduto e la preghiera. Ciò che di Loi Colli non dimentica non è però solo lo spessore culturale: uomo di grande serietà professionale, come presidente della giuria del premio Tronto ha sempre dimostrato equilibrio e oggettività nelle scelte, cioè la capacità di analizzare le situazioni da tutti i punti di vista possibili. La grandezza di Franco Loi, per chi lo ha conosciuto, è stata anche questa: essere un uomo privo di pregiudizi, uno per cui la verità contava più di ogni considerazione di parte, più di opportunità e convenienze.

Arturo Verna e Marco Collina.

CONSIGLI DI LETTURA

In concomitanza del prossimo San Valentino, suggerisco la lettura di un bel libro di Susanna Tamaro, Una grande storia d'amore, Solferino, Milano 2020. Quest'ultima fatica letteraria della Tamaro risalta innanzitutto per il titolo. La stessa autrice, nell'ambito di una presentazione online organizzata dalla libreria Rinascita di Ascoli Piceno, ha dichiarato che talvolta arriva il momento, nella carriera di un autore, di scrivere un romanzo sentimentale impegnativo. Senza voler spoilerare, invito tutti a leggere la vicenda sui generis di Edith e Andrea, diversissimi eppure complementari, uniti anche quando separati. Se l'amore è vero, del resto, il dialogo continua sempre; altrimenti, anche vivendo insieme, due persone possono sentirsi comunque estranee. Trenta capitoli in quasi trecento pagine rapiscono il lettore dall'inizio alla fine, con curiosità e dedizione. Questo è il dono, del resto, delle belle storie.

Filomena Gagliardi

MEMORIA

La parola "memoria" implica l'essere memore, il memore, il ricordarsi di un evento, di qualcosa, di qualcuno. Ma certo il ricordo può anche riferirsi ad un passaggio di testimone nei riguardi di chi ad un determinato evento non ha affatto preso parte. Ed è proprio sulla parola "memoria" che, sin dalla sua istituzione, forse tardiva, nel 2001, si intitola la giornata del 27 di gennaio. È questa una data apposta, valida e peculiare per il ricordo dell'olocausto, la più roboante tragedia consumatasi nel ventesimo secolo. Per la Shoah è spesso difficile trovare parole. Per questo motivo noi della redazione abbiamo deciso di affidarci alle parole poetiche della nostra Filomena.

La Redazione

MEMORIA

La memoria è bellezza e dolore.
È segno e tatuaggio è il cuore.
La memoria è...
dannazione e oblio scelta e venerazione.
La memoria è ragione e libertà.
Filomena Gagliardi

G'VANNINA: UN MITO

G'vannina, al secolo Giovanna Bastiani, nata 8 giugno 1923 e morta 20 gennaio 2021. Correva per il 98°, bontà sua! Ma era sempre lei, come l'avevi conosciuta anni fa, con la sua grinta e il suo eterno essere se stessa: sia che fosse Bastiani Giovanna, o Giovannina, o G'vannina. G'vannina, onnipresente! Anche se non la vedevi sentivi la sua voce inconfondibile, stridula, imperiosa, a cui non potevi pensare di controbattere su alcunché, perché lei stabiliva e tu eseguivi... tutto, sempre e comunque. Naturalmente sempre per il bene degli altri, non di sé stessa. Era fatta così! G'vannina era la "dama" per eccellenza nell'universo Unitalsi. Lei era nata prima dell'Unitalsi. Lei era nata prima di tutti gli altri e te lo faceva capire in tutti i modi. Cos'è l'Unitalsi non è da spiegare: bastava vedere lei con la sua divisa impeccabile, che era presente ovunque, che faceva tutto, che imperturbabile, vedevi parlare ed operare con tutti i malati e disabili nello stesso modo con cui avrebbe parlato ed operato con il vescovo, il papa o il presidente della repubblica! Quello che lei doveva dire, lo diceva e basta! Se c'era qualcosa da fare lei lo faceva e basta, magari nel suo modo poco ortodosso, ma lo faceva e risolveva il problema. E poi vogliamo parlare di G'vannina cuoca? Basta chiederlo a don Dante a cui lei, non richiesta, ma molto accetta, preparava e portava timballi, dolci, sformati, arrosti... da sempre! Ma nella sua vita di una cinquantina d'anni fa, G'vannina è stata anche la cuoca e la factotum di una importante famiglia di Ascoli, che io ho conosciuto e sentito elogiare e glorificare la nostra eroina nei modi più sinceri e veri, da cui si evincevano tristezza e rimpianto per non averla più con loro data l'età. G'vannina! Quanti hai aiutato e servito con vero amore; a quanti la tua generosità è servita per affrontare meglio la propria esistenza e che oggi, magari solo nel proprio cuore ti dicono GRAZIE! Molti non lo sanno, ma tu hai dato molto a molti! Sì, grazie e che tu possa continuare la tua vita, quella vera dell'aldilà, con la tua generosità, il tuo piglio tutto tuo, la tua voce e le tue mani che tutto sapevano fare per gli altri. Ciao G'vannina!

Altero Cinaglia

Progetto "CICCAMI" per aiutare l'ambiente



Il filtro delle sigarette è costituito principalmente da acetato di cellulosa, un materiale non biodegradabile che impiega molti anni prima della completa degradazione. La maggior parte delle cicche imbratta il suolo o finiscono nelle fogne e nelle acque superficiali, contaminandole. Per il rispetto dell'ambiente e per il decoro urbano, con l'Amministrazione Comunale abbiamo deciso di installare dei porta mozziconi ecologici in acciaio inox di colore giallo (PROGETTO "CICCAMI"), in alcuni punti strategici del paese, proprio per evitare l'abbandono a terra delle cicche di sigaretta. Sono stati posizionati all'ingresso del Comune e della scuola, davanti all'ufficio postale, al cimitero, vicino alle fermate autobus di via Salaria, nei pressi della casetta dell'acqua, nelle due piazze, nei centri anziani, al parco della Pace e a Campo Fiera... È un piccolo gesto che servirà a tanto.

Luca Morganti e Fabrizio Fabiani

arbi.studio
MATTEO TIRABASSI
architetto
347.2489758
matteotirabassi987@hotmail.it

Jolie
Cucina Italiana
CINQUE TORRE "008" di Antonio Chiodini
Via Salaria, 18
03079 Colli del Tronto (AP)
Cell. 347.1097238 - F. 0734.400442
Giulia di Chiodini, monica

Agriturismo
ALLA SOLAGNA
Cucina tradizionale
C.da la Rocca, 29 - Colli del Tronto
cell. 329 92 89 839

AGRI 2000
Attrezzature per Agriturismo
Montesano all'Adriatico - Ancona Marche
Paragonati Luigi
346.4513706
April 2006 s.n.c. - P. Passaroli Luigi
Via Legato 10A/10C/11 - 03079 Colli del Tronto (AP)
1608 Operativa - Via delle Stazioni, 37
1608 COLLI del TRONTO (AP)
Tel. & Fax 0734.886553
e-mail: info@agri2000.it

BAR... Colli

manhattan lounge cafe
CAFFETERIA - COCKTAILS - WINE BAR
Via Salaria 18 - 03079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0734 899288 - Cell. 336 990446
manhattanloungecafe@libero.it

Angels
Investigation Agency SRLS
Via Stazionale, 18
63079 Colli del Tronto - AP
347 50 02 843

OPS
Vendita e Riparazione
Celli e Motoroli
Marucci Lino & C. snc
tel./fax 0734 899554
Via Garibaldi 8
03079 Colli del Tronto (AP)
maruccilino.snc@gmail.com
maruccilino@sanapoco.it

EURO
Stampa Digitale - Gadget
Stampa Sublicmatica - Ricambi
E-mail: eurografica@sanapoco.com
Cell. 3480328734
C.da Valcolle 42 - 63079 Colli del Tronto (AP)

Ristorante
CUCINA TIPICA
Pizzeria
FORNO A LEGNA
SERVIZIO D'ASPORTO
VIA ROMA N. 21 - 63079 COLLI DEL TRONTO (AP)

MOTO CLUB
CRUENIA
COLLI DEL TRONTO - AP

Saturnia
Pasta al Forno
e diporto
Via Salaria 18
0734.994944
CINQUE IL LENDE

bar pellape
piazza garibaldi 6
324 5658803

Doice Casa
Casalinghi - Articoli da Regalo
Pelletteria - Abbigliamento
Vale 2€ per una spesa di 20€

L'Angolo della Pasta
di Cosenza Davide e Chiara
Via G. Matteotti, 2/E - 63079 COLLI DEL TRONTO (AP)
Tel.: 0736 89 99 15
Chiara: 345 55 28 501
Davide: 340 87 42 642
Vale 5 Punti

IL LIOFANTINO

A cura di Francesca Pietrangelo

Maschere e curiosità

Nate da tradizioni antiche, o dalla Commedia dell'arte, o ideate come simbolo di festeggiamenti, in Italia si sa che ogni regione o Città ne possiede almeno una. Ma andiamo a scoprire insieme quali sono alcune delle maschere più famose del nostro carnevale.

STENTERELLO, maschera tradizionale di Firenze che rappresenta il tipico chiacchierone; **MENEGHINO**, maschera milanese della commedia dell'arte che rappresenta un personaggio allegro ed estroverso; **BRIGHELLA**, maschera popolare bergamasca della commedia dell'arte che rappresenta un attaccabrighe, insolente di dispettoso; **BARTOCIO**, tipica maschera del carnevale perugino che rappresenta un contadino rozzo ma sagace, gioviale e saggio; **ARLECCHINO**, famosa maschera bergamasca della commedia dell'arte che rappresenta un servitore sciocco; **FRAPPIGLIA**, maschera Abruzzese che rappresenta un contadino con il bastone di sant'Antonio Abate; **MOSCIOLO**, maschera del carnevale anconetano che rappresenta un ragazzo senza famiglia che prende il nome da "mosciolo" la cozza, mollusco con cui si sfama spesso; **GIANDUJA**, maschera popolare torinese della commedia dell'arte che rappresenta il classico galantuomo torinese, coraggioso e assennato; **GIANGURGOLO**, maschera calabrese della commedia dell'arte che rappresenta un personaggio di molte chiacchiere, di grande ingordigia e fame; **PULCINELLA**, maschera campana della commedia dell'arte inventata a Napoli che rappresenta un personaggio ribelle; **PAPA' DEL GNOCCO**, è la principale maschera di Verona che rappresenta un uomo anziano, rubicondo e con la barba lunga; **BALANZONE**, maschera di origine bolognese che rappresenta il classico personaggio serio e presuntuoso; **RUGANTINO**, maschera del teatro romano che rappresenta un giovanotto arrogante; **PANTALONE**, maschera veneziana e personaggio della commedia dell'arte che rappresenta il tipico mercante vecchio, avaro e lussurioso; **COLOMBINA**, maschera veneziana della commedia dell'arte che rappresenta la servetta furba; **CAPITAN SPAVENTA**, maschera ligure della commedia dell'arte che rappresenta un soldato sognatore.

INDOVINELLI

- Tutto a toppe è il mio vestito, faccio ai bimbi un bell'inchino e mi chiamo...
- Amo Napoli e il Vesuvio, so ballar la tarantella e mi chiamo...
- Son mercante da cent'anni, è famoso il mio nasone, e mi chiamo...
- Son servetta veneziana, son graziosa e assai carina e mi chiamo...

CARNEVALE

C'è un mese divertente che si veste attentamente, che sceglie un bel vestito per essere più carino. Non importa quanta gente riempirà piazze e feste, lui sa che è importate ed annuale l'appuntamento con l'allegro carnevale.

Francesca Pietrangelo

Febbraio		Marzo	
1 LUN		1 LUN	
2 MAR	giulia, letta	2 MAR	giulia, letta
3 MER		3 MER	
4 GIO	letta	4 GIO	letta
5 VEN		5 VEN	
6 SAB		6 SAB	
7 DOM	indifferenziato	7 DOM	indifferenziato
8 LUN		8 LUN	
9 MAR	giulia, letta	9 MAR	giulia, letta
10 MER		10 MER	
11 GIO	letta	11 GIO	letta
12 VEN		12 VEN	
13 SAB		13 SAB	
14 DOM	indifferenziato	14 DOM	indifferenziato
15 LUN		15 LUN	
16 MAR	giulia, letta	16 MAR	giulia, letta
17 MER		17 MER	
18 GIO	letta	18 GIO	letta
19 VEN		19 VEN	
20 SAB		20 SAB	
21 DOM	indifferenziato	21 DOM	indifferenziato
22 LUN		22 LUN	
23 MAR	giulia, letta	23 MAR	giulia, letta
24 MER		24 MER	
25 GIO	letta	25 GIO	letta
26 VEN		26 VEN	
27 SAB		27 SAB	
28 DOM	indifferenziato	28 DOM	indifferenziato
		29 LUN	
		30 MAR	giulia, letta
		31 MER	

Il 19 marzo è l'onomastico di:

Giuseppe, Geseppè, Pippo, Pippè, Pèppè, Pèppi, Peppino, Pèppò, Pèppennittè, Giuseppina, Pina, Pènetta, Pèppina e Pèppennella.

GIARDINORTO

I consigli dell'esperto...

Per quanto riguarda il giardino, in questo numero parleremo dell'agrume per eccellenza, il Limone. Frutto allegro dal colore solare. Fiorisce e fruttifica più volte durante l'anno ed è, comunque, un sempreverde dal notevole pregio ornamentale. A differenza degli altri alberi da frutto, non deve essere potato molto. Per i tagli bisogna evitare l'inverno ma anche i mesi estivi troppo caldi. Quindi preferite, per la potature, il mese di marzo, senza rinunciare, contestualmente, a qualche leggera potatura verdi durante la buona stagione.

Necessita di annaffiature regolari, quando il terreno è ben asciutto. La concimazione si effettua ogni due o tre mesi spargendo concime a lenta

cessione. Una buona pratica di concimazione biologica, visti i molteplici utilizzi alimentari che caratterizzano il suo frutto, sarebbe quella di somministrare lupini secchi macinati. I limoni giungono a maturazione principalmente in tre periodi dell'anno, ottobre, marzo e tra giugno e luglio con i cosiddetti "verdelli" o limone estivo siciliano, ottenuti mediante la tecnica della "forzatura".

Vi ricordo che...

- Il limone non ama il freddo quindi proteggete sempre la pianta.

- Se il vostro limone è in vaso, prestate attenzione al fatto che non si formino assolutamente ristagni idrici, od accumuli di acqua eccessivi e continui, nel sottovaso.

- I suoi frutti hanno un buon contenuto di vitamina C, B1, B2, B3, di sali minerali e di fibre, e vengono molto usati per la cosmetica naturale, in cucina e nella pasticceria.



La Ricetta: Ravioli ripieni di crema

Ingredienti per la pasta: farina quanto basta, 2 cucchiai di olio di oliva, mezzo bicchiere di vino bianco, 3 uova intere, un pizzico di sale e uno di zucchero.

Ingredienti per la crema pasticcera: Un litro di latte, 8 uova (solo il rosso), 4 cucchiai di farina, 4 cucchiai di zucchero, la scorza grattugiata di un bel limone, meglio se non trattato. Preparare la pasta: impastare velocemente tutti gli ingredienti fino a formare un panetto di consistenza media, regolandosi con la farina. Avvolgerlo poi nella pellicola e lasciarlo riposare in frigo per una mezz'oretta. Preparare la crema pasticcera: scaldare il latte. In un contenitore mescolare lo zucchero con le uova e la farina. Aggiungere il tutto al latte e far addensare a fuoco basso. Lasciare raffreddare coperta da pellicola. Stendere la pasta poco più spessa che una normale sfoglia per pasta. Fare delle strisce. Mettere su ogni pezzetto di sfoglia un cucchiaino abbondante di crema pasticcera e chiudere Tagliare dando la forma di mezza luna. Friggere nello strutto o se preferite in olio bollente per qualche minuto, fino a quando non raggiungono la perfetta doratura. Quando i ravioli sono tiepidi spolverare di zucchero a velo.

Buon appetito!

Ristorante Pizzeria Parsifal

COLPO D'OBBIETTIVO

a cura della Redazione



PUNTO PRELIEVI

Presso la CASA COMUNE GIUSEPPE RUBICINI a Colli Capoluogo. È aperto tutti i venerdì mattina dalle ore 8:00 alle ore 9:00.

AVVERTE:

Tutti i prelievi ematici (compreso PT) verranno effettuati SOLO su PRENOTAZIONE ESCLUSIVAMENTE TELEFONICA.

I numeri da contattare dal lunedì al venerdì sono:

CUP 0736 887938 dalle 12:00 alle 13:00

PUA 0736 887942 dalle 13:00 alle 14:00

Farmacie di turno

IMPORTANTE

Gentile Amica/o

È attivo un servizio "SMS Farmacia" attraverso il quale è possibile conoscere in tempo reale la Farmacia di turno più vicina inviando un SMS e scrivendo il proprio indirizzo al numero

339 33 83 758.

Farm. Dr. Angelini	- Via Roma, 27	- Appignano	- Tel. 0736 86173
Farm. Com. Castel di Lama	- Largo Petrarca, 2	- Castel di Lama	- Tel. 0736 812677
Farm. Comun. Castorano	- Via Roma, 8	- Castorano	- Tel. 0736 87597
Farm. Comun. Spinetoli	- Via Salaria, 56	- Pagliare	- Tel. 0736 890523
Farm. Dr. D'Avella	- Via Salaria, 141	- Colli del Tronto	- Tel. 0736 890439
Farm. Dr. Isacco	- Via Salaria, 74	- Castorano	- Tel. 0736 812137
Farm. Dr. Pagnoni	- Via V. Emanuele, 47	- Pagliare	- Tel. 0736 890956
Farm. Dr. Tamburrini	- Via Salaria, 366	- Castel di Lama	- Tel. 0736 813511

L'ISOLA della BELLEZZA

Via Matteotti, 2B (angolo via Salaria)
63030 COLLI DEL TRONTO (AP)
Tel. e Fax 0736.892323

CENTRO ESTETICO e ABBONZATURA di Maschi Giulia

TARREDOBAGNO

Toccaceli

ACQUASANTA • CERAMICHE

Toccaceli Acquasanta Ceramiche srl - Via Salaria, 38 - Acquasanta Terme (AP)
E-mail: arch@toccaceli.net - Tel. 0736 80 24 85

Per appuntamenti:
Tel. 388 429 4920

condomin@stservizi.it

Via M. 28
60174 S. BENEDETTO DEL TR. (AP)
Piazza Kennedy, 11
60179 SPINETOLI (AP)

ST SERVIZI srl

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

Impresa Edile

Fili CALCAGNI snc

Via G. Leopardi, 19
63079 COLLI DEL TRONTO (AP)
Tel. 349 6905681 - 3387634130

IL LABORATORIO DENTALE

Via D. Alighieri, 7
Vila San Giuseppe
63079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 89 05 74
E-mail: bibi.lab@inwind.it

di Forzani Danilo & Fulginiti Vincenzo s.n.c.

ONORANZE FUNEBRI

LUCADEI

COLLI DEL TRONTO - AP

Info: 0736 899185
335 6082994 - 392 0464369